



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO TECNICO STATALE "V. ARANGIO RUIZ"
RAGONERIA IGEA - LINGUISTICO BROCCA - TELEMATICO BROCCA
Sistema Gestione Qualita' Certificato UNI EN ISO 9001:2000
Viale Africa, 109 - 00144 ROMA - Tel. 065916476 fax 065918357- C.F. 80218570580
<http://www.arangioruiz.it> e-mail: ruiz@arangioruiz.it

REGOLAMENTO INTERNO I.T.C. " V. ARANGIO RUIZ"

Premessa

1. Destinatari
2. Orario scolastico
3. Ingresso alla prima ora
4. Ingresso alla seconda ora
5. Uscite anticipate
6. Autorizzazioni permanenti di ingresso e di uscita anticipati
7. Libretto delle giustificazioni
8. Assenze
9. Norme di comportamento
10. Accesso agli spazi scolastici e fruizione delle aule e degli arredi
11. Funzionamento della biblioteca
12. Assemblee studentesche
13. Assemblee dei genitori
14. Regolamento disciplinare
15. Funzionamento dell'Organo di Garanzia
16. Modifiche del Regolamento di Istituto

(Premessa)

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto (C.d.I.) nella seduta del 10 settembre 09 fa parte integrante del piano dell'offerta formativa (POF) dell'I.T.C. Arangio Ruiz. Esso si fonda sulla legge dell'autonomia scolastica, sullo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 24-6-1998 1998) e sua revisione (DPR n.235 del 21 -11-2007) e su tutta la legislazione scolastica vigente. A tale normativa si rinvia per tutto ciò che nel presente regolamento non è espressamente contemplato.

1.(Destinatari)

1.1 - Tutte le persone operanti nella scuola e tutti i genitori degli alunni sono tenuti a conoscere e rispettare le norme stabilite nel presente regolamento, quale garanzia del buon funzionamento dell'Istituto.

1.2 - Per favorirne la conoscenza, il regolamento è pubblicato all'Albo e una copia è distribuita ad ogni alunno.

2. (Orario scolastico)

2.1- L'orario delle lezioni è stabilito all'inizio dell'anno scolastico con delibera del C.d.I., su proposta del Collegio Docenti (C.D.).

3. (Ingresso alla prima ora)

3.1 - Gli alunni possono accedere al cortile della scuola mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni.

3.2 - L'ingresso degli alunni nelle aule ha luogo tra il suono della prima (h.7.50) e della seconda campana (h.8) che segna l'effettivo inizio delle lezioni; alle h.8 vengono chiusi i cancelli.

4. (Ingresso alla seconda ora)

4.1 - I permessi di ingresso in seconda ora sono autorizzati dal Dirigente Scolastico valutando le singole situazioni.

4.2 - Il ripetersi dei ritardi è da considerarsi mancanza disciplinare, in tal caso il dirigente Scolastico potrà non ammettere alla frequenza l'alunno stesso se non accompagnato dai genitori.

4.3 - L'ingresso all'inizio della seconda ora viene annotato sul registro di classe dal docente in orario previo rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio di Presidenza.

4.4 - Non sono consentiti ingressi in orario successivo alla seconda ora se non in casi del tutto eccezionali valutati dal Dirigente Scolastico al quale dovrà pervenire la richiesta dei genitori con 24 ore di anticipo.

5. (Uscite anticipate)

5.1 - Non è consentito agli studenti uscire senza autorizzazione dall'Istituto.

5.2 - Per l'uscita anticipata dei minori è sempre necessaria la presenza di un genitore o di chi ne fa le veci, che possa provare la propria identità.

5.3 - Anche i maggiorenni, in caso di uscita anticipata, devono esibire un documento di identità o almeno il libretto delle giustificazioni in cui sia indicata la data di nascita.

5.4 - L'uscita anticipata viene annotata sul registro di classe dal docente in orario

6. (Autorizzazioni permanenti di ingresso e/o di uscita)

6.1 - Il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori possono autorizzare, su richiesta dei genitori o degli stessi alunni, se maggiorenni, permessi di entrata o di uscita di durata annuale in orari diversi da quelli stabiliti, a coloro che si trovano in particolari situazioni di disagio.

6.2 - Tale richiesta, corredata dagli orari dei mezzi di trasporto, va presentata in Vicepresidenza all'inizio dell'anno scolastico.

6.3 - Il permesso non può superare i 15 minuti e va annotato sul libretto delle giustificazioni e sul registro di classe.

7. (Libretto delle giustificazioni)

7.1 - Il libretto delle giustificazioni viene consegnato ai genitori degli alunni.

7.2 - La firma del genitore deve essere depositata in segreteria all'inizio di ogni anno scolastico.

7.3 - Gli alunni maggiorenni ritirano il libretto personalmente.

7.4 - Eventuali copie conformi per smarrimento dell'originale vengono rilasciate dalla segreteria didattica, dietro presentazione della denuncia di smarrimento fatta all'autorità di polizia.

8. (Assenze)

8.1 - E' obbligatoria la frequenza alle lezioni, così come la partecipazione a tutte le altre attività scolastiche deliberate dagli organi collegiali nell'ambito del P.O.F (visite culturali, lavori di gruppo, manifestazioni ginnico-sportive).

8.2 - Tutte le assenze, qualunque ne sia il motivo, devono essere giustificate individualmente sull'apposito libretto, dai genitori o da chi ne fa le veci per i minori, dagli stessi alunni se maggiorenni.

8.3 - Gli insegnanti della prima ora prendono atto della giustificazione, la vistano e la registrano sul giornale di classe.

8.4 - Qualora non risulti chiaro qualche elemento della giustificazione, l'alunno sarà invitato a presentarla al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori.

8.5 - L'alunno sprovvisto di giustificazione è ammesso provvisoriamente in classe, con annotazione sul giornale di classe, e dovrà giustificare il giorno successivo. Se entro 2 gg. dal rientro a scuola non avrà giustificato, il Dirigente scolastico potrà non ammettere alla frequenza l'alunno stesso se non accompagnato dai genitori

8.6 - In caso di più assenze saltuarie e/o continue il coordinatore di classe avrà cura di informare la famiglia e di avvertire il Dirigente scolastico per gli opportuni provvedimenti.

8.7 - Qualora l'assenza superi i 5 gg., l'alunno può essere riammesso alle lezioni solo con certificato che ne attesti l'avvenuta guarigione o l'idoneità alla frequenza.

8.8 - Qualora la famiglia preveda anticipatamente un'assenza prolungata per altri motivi, può preavvertire il coordinatore di classe, giustificandola e motivandola sul libretto personale dell'alunno.

9 (Norme di comportamento)

9.1 - Nell'Istituto tutti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e civile improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni.

9.2 - E' vietato fumare in tutti i locali della scuola.

9.3 - E' vietato durante lo svolgimento delle lezioni qualsiasi uso dei telefoni cellulari che vanno perciò tenuti spenti.

9.4 - Non è consentito il consumo di alimenti o bevande in biblioteca, videoteca, laboratori, palestre e, nelle ore di lezione, nelle aule scolastiche.

9.5 - Durante l'intervallo gli alunni possono accedere al cortile interno mantenendo un comportamento corretto e ispirato alle norme della convivenza civile.

9.6 - Durante il cambio dell'insegnante gli alunni devono rimanere nelle rispettive aule.

9.7 - I trasferimenti dalle aule negli altri locali dove si svolge l'attività didattica devono avvenire nel più breve tempo possibile, in modo da non recare nessun disturbo.

9.8 - Durante le ore di lezione gli alunni non possono allontanarsi dall'aula se non previa autorizzazione dell'insegnante, uno per volta e per il tempo strettamente necessario.

9.9 - Nel caso in cui un alunno abbia necessità di recarsi presso il presidio medico dell'Istituto, il medico scolastico rilascia adeguata giustificazione della visita avvenuta che va allegata al registro di classe.

9.10 - Sono ammessi nelle aule, per eventuali comunicazioni, solo alunni di altre classi che siano muniti di apposita autorizzazione del Dirigente scolastico.

9.11 - Nel caso in cui un docente convochi uno o più studenti per motivazioni legate all'organizzazione dell'attività didattica, deve chiedere e ottenere l'autorizzazione del collega delle ore interessate, che annoterà l'orario di uscita e di rientro degli alunni stessi.

10. (Accesso agli spazi scolastici, fruizione delle aule e degli arredi)

10.1 - Il personale della scuola e gli studenti che accedono con i ciclomotori all'interno del cortile, lo fanno sotto la propria responsabilità, con l'obbligo di condurli a motore spento e di parcheggiarli ordinatamente.

10.2 - L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola e agli alunni autorizzati dal Dirigente scolastico, accompagnati da un operatore scolastico

10.3 - E' vietato l'accesso all'Istituto a persone esterne che non abbiano rapporti con la scuola.

10.4 - E' fatto divieto agli alunni di invitare estranei o di intrattenersi con loro nei locali scolastici.

10.5 - Gli alunni non possono entrare nei laboratori, in palestra, in videoteca se non in presenza dell'insegnante o con il permesso del Dirigente scolastico.

10.6 - Nelle ore pomeridiane gli alunni possono accedere all'Istituto nell'orario di apertura per svolgere qualsiasi attività organizzata e autorizzata nell'ambito del P.O.F.

10.7 - Qualora gli alunni intendano fruire dei locali della scuola senza essere accompagnati da un insegnante debbono presentare al C.d.I o al Dirigente scolastico una richiesta scritta motivata con indicazione dell'attività da effettuare, dell'elenco dei partecipanti e dell'orario di permanenza.

11. (Comunicazioni ed uso della bacheca)

11.1 - Gli studenti possono avvalersi della bacheca a loro riservata per l'affissione di qualsiasi documento, manifesto, comunicazione individuale o di gruppo, previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

11.2 - Le comunicazioni individuali o di gruppo devono essere sottoscritte e contenere l'indicazione della classe di appartenenza.

11.3 - Il rifiuto dell'autorizzazione deve essere adeguatamente motivato.

12. (Assemblee studentesche)

12.1 - Può essere convocata un'assemblea studentesca d'Istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Non è ammissibile il recupero delle ore non utilizzate.

12.2 - L'assemblea d'Istituto non può aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

12.3 - L'assemblea è convocata dal Dirigente scolastico su richiesta, inoltrata almeno cinque giorni prima della data prevista, della maggioranza dei rappresentanti degli studenti nel CdI o di un decimo degli studenti.

12.4 - La partecipazione di esperti, i cui nominativi devono essere comunicati preventivamente, va autorizzata dal C.d.I. e resa nota con affissione all'Albo.

12.5 - L'assemblea deve darsi un regolamento, da inviare in visione al C.d.I.; deve eleggere un presidente e un coordinatore, che curi la verbalizzazione delle sedute.

12.6 - All'assemblea possono partecipare il Dirigente scolastico e i docenti, senza diritto di parola. Il Dirigente scolastico ha potere d'intervento in caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della riunione..

12.7 - Le assemblee di classe possono aver luogo una volta al mese, per un massimo di due ore di lezione nella stessa giornata e non possono essere convocate nell'ultimo mese di lezione. Non è ammesso il recupero delle ore non utilizzate.

12.8 - Le assemblee di classe sono richieste attraverso i rappresentanti o da un terzo degli alunni della classe, almeno tre giorni prima della data prevista, e devono essere autorizzate dagli insegnanti delle ore interessate.

12.9 - Il giorno e l'ora di convocazione devono essere riportate sul registro di classe.

12.10 - Le assemblee degli studenti di ogni tipo non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana né nelle stesse ore di lezione.

12.11 - Per motivi di particolare necessità o urgenza il C.d.I. o il Dirigente scolastico possono autorizzare assemblee straordinarie.

13. (Assemblee dei genitori)

13.1 - Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di Istituto.

13.2 - I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori ed eleggere un proprio presidente.

13.3 - Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati con il Dirigente scolastico.

13.4 - L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nel Consiglio di classe; l'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea o di un quinto dei genitori.

14 (Regolamento di disciplina)

14.1 - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

14.2 - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline.

14.3 - In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

14.4 - Il provvedimento disciplinare deve specificare in modo chiaro le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione.

14.5 - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. In relazione alle infrazioni meno gravi allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

14.6 - Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

14.7 - Nel caso di obbligo di risarcire il danno il responsabile accertato sarà tenuto a sostenere l'onere della spesa, oltre ad essere sottoposto alle previste sanzioni disciplinari. Nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe a sostenere l'onere del risarcimento, in relazione agli spazi occupati e ai sussidi utilizzati nella propria attività didattica. Accertato che la classe non sia responsabile, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni al punto seguente.

a) Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, a sostenere l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio. Se i danni riguardano spazi collettivi (quali l'atrio o la videoteca) il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica. Sarà compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta del risarcimento per la somma spettante.

b) Le somme derivate dal risarcimento saranno destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso anche parziale delle spese sostenute dall'Ente locale, sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.

14.8 - Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

14.9 La tipologia delle infrazioni e dei relativi provvedimenti disciplinari è individuata dalla seguente tabella

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI CHE IRROGANO LA SANZIONE
<p>punto 1 comportamenti che nuocciano al decoro degli ambienti scolastici esempi: - scrivere sui muri, imbrattare porte, banchi, altri arredi e attrezzature</p>	<p>obbligo di rifondere il danno e, a seconda della gravità del fatto:</p> <p>1) richiamo scritto</p> <p>2) n caso di recidiva: sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</p>	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 2 frequenza scolastica irregolare esempi: - ritardi nell'ingresso oltre i limiti consentiti dal regolamento</p>	<p>1) per l'accumulo di vari ritardi occasionali: richiamo scritto</p> <p>2) per ritardi reiterati e frequenti che si configurino come ritardi abituali:richiamo scritto oppure sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</p>	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p>
<p>punto 3 frequenza scolastica irregolare esempi: - assenze ingiustificate</p>	<p>1) per assenza ingiustificata: richiamo scritto</p> <p>2) per comportamento scorretto nella gestione delle giustificazioni (manomissioni della documentazione, falsificazioni): sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</p> <p>3) in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni (fino a 5 giorni)</p>	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p>

<p>punto 4 comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute esempi: - portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute (alcolici e superalcolici) - contravvenire al divieto di fumare -comportamenti che ledono la legge penale (esempio portare armi, droga etc.)</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) richiamo scritto 2) sospensione dalle lezioni (fino a 5 giorni) 3) allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica 4) Segnalazione del fatto agli organi competenti 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> <p>. D.S. su delibera del C.d.I.</p> <p>CdI</p>
<p>punto 5 comportamenti che rechino turbativa al normale andamento scolastico esempi: - comportamenti scorretti in classe o nella scuola contrari al regolamento - azioni di ostacolo all'attività didattica - comportamenti pericolosi o dannosi per sé e per gli altri, o vietati dalla legge - uso di apparecchiature non consentite (come telefoni cellulari, radio, riproduttori, ecc.)</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) richiamo scritto 2) in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni) 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p>

<p>punto 6 comportamenti che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche comportamenti che causino impedimento alla libera espressione di idee esempi: - insulti verbali o scritti a persone atteggiamenti discriminatori o diffamatori</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <p>1) richiamo scritto</p> <p>2) sospensione dalle lezioni (fino a 3 giorni)</p> <p>3) in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni (fino a 7 giorni)</p>	<p>Docente oppure coordinatore di classe</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C</p>
<p>punto 7 comportamenti che arrechino offesa a persone esempi: - aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola - aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <p>1) sospensione dalle lezioni fino a tre giorni</p> <p>2) sospensione fino a quindici giorni</p> <p>3) espulsione dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico</p> <p>4) segnalazione del fatto agli organi competenti</p>	<p>DS su delibera C.d.C.</p> <p>DS su delibera C.d.C</p> <p>C.d.I</p> <p>C.d.I..</p>

<p>punto 8 comportamenti che arrecano danno a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa esempi: - rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri,arredi,attrezzature, libri e oggetti vari - alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola - sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi - lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola</p>	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <p>1) richiamo scritto</p> <p>2) oppure, secondo i casi sospensione dalle lezioni (fino a 15 giorni)</p> <p>3) obbligo di rifondere il danno secondo le modalità previste dal regolamento</p> <p>4) segnalazione del fatto alle autorità competenti</p>	<p>Docente coordinatore</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> <p>D.S. su delibera del C.d.C.</p> <p>CdI</p>
---	---	--

14.10 - Attività scolasticamente utili alternative ai provvedimenti disciplinari

- a) Attività di supporto alla segreteria
- b) Riordino di cataloghi ed archivi della scuola
- c) Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- d) Partecipazione a progetti didattici di rilevanza socio-culturale o di educazione alla legalità
- e) Attività di riparazione materiale del danno causato, ove possibile..

15 (Regolamento dell' Organo di garanzia)

15.1 - Nell'Istituto è operante l'Organo di Garanzia previsto dal DPR 24 giugno 1998 n. 249 e dalle successive modifiche introdotte dal DPR 235 del 21 novembre 2007 Le sue funzioni, sono:

- a) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

- b) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione della suddetta normativa ed avviarli a soluzione
- c) decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto

15.2- Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

15.3 - L'Organo di Garanzia rimane in carica tre anni

15.4 - L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da:

- a) Il Dirigente Scolastico che lo presiede
- b) Un Docente designato dal CdI
- c) Un rappresentante eletto dai genitori
- d) Un rappresentante eletto dagli studenti

15.5 - I rappresentanti dei genitori e degli alunni vengono eletti in occasione del rinnovo degli Organi collegiali con la procedura prevista per le nomine del CdI.

15.6 - Nel caso di incompatibilità (componente dell'Organo che sia lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione), di dovere di astensione (qualora faccia parte dell' OG lo studente sanzionato o un suo genitore), subentrano come membri supplenti i primi non eletti per la componente genitori ed alunni e, per i docenti, il membro supplente nominato dal CdI.

15.7- Le deliberazioni dell' OG sono valide in prima convocazione se sono presenti tutti i componenti: in seconda convocazione se sono presenti almeno tre membri

15.8 - Non è ammessa astensione da parte dei Componenti.

15.9 - Il ricorso avverso ad una delle sanzioni può essere presentato da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, dall'alunno maggiorenne, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G. in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni .

15.10 - L'OG si deve esprimere nei successivi 10 giorni dalla data del ricorso; in pendenza del procedimento di impugnazione la sanzione si intende sospesa.

15.11 - Ricevuto il ricorso, il Presidente o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie dell'organo che ha irrogato la sanzione, dell'alunno, della famiglia, o di chi sia stato coinvolto o citato; alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata comminata la sanzione e uno dei suoi genitori o colui che ne esercita la patria potestà.

15.12 - L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo quando previsto dal regolamento allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

15.13 - Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti e sue modifiche, anche contenute nel regolamento d'Istituto.

16 (Modifiche del regolamento di Istituto)

Il presente regolamento può essere modificato in tutto o in parte dal CdI con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti.